



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA

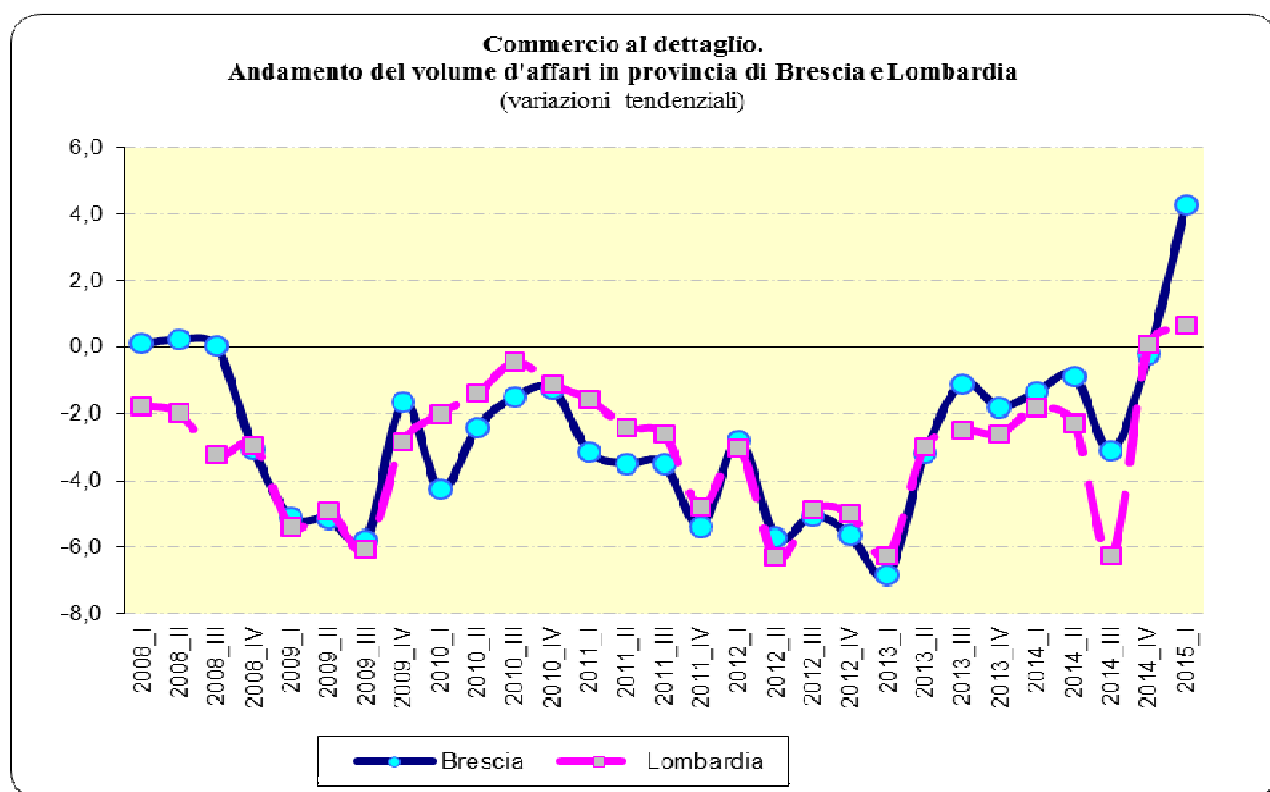
CONGIUNTURA DEL COMMERCIO AL 1° TRIMESTRE 2015

Fonte: indagine congiunturale Unioncamere Lombardia.

Elaborazioni a cura dell'Ufficio Studi e Statistica della Camera di Commercio di Brescia.

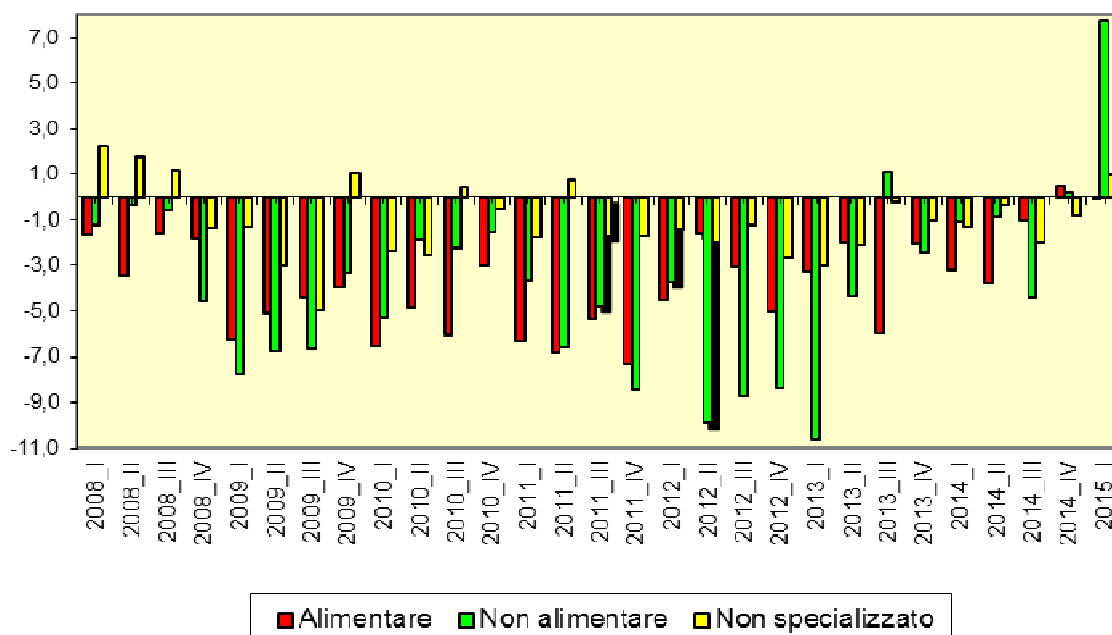
L'indagine congiunturale del commercio è stata condotta nel primo trimestre 2015 in provincia di Brescia su un campione di 81 imprese (con una copertura pari all'65,32%) operanti nel commercio al dettaglio¹.

Nell'ultimo trimestre i dati del settore commercio segnano una timida inversione di tendenza: la variazione tendenziale del volume d'affari è stata, infatti, positiva e pari a +4,26% contro il -0,19% registrato nel trimestre precedente. Anche a livello regionale la dinamica è stata positiva, seppur con minore intensità: +0,7.

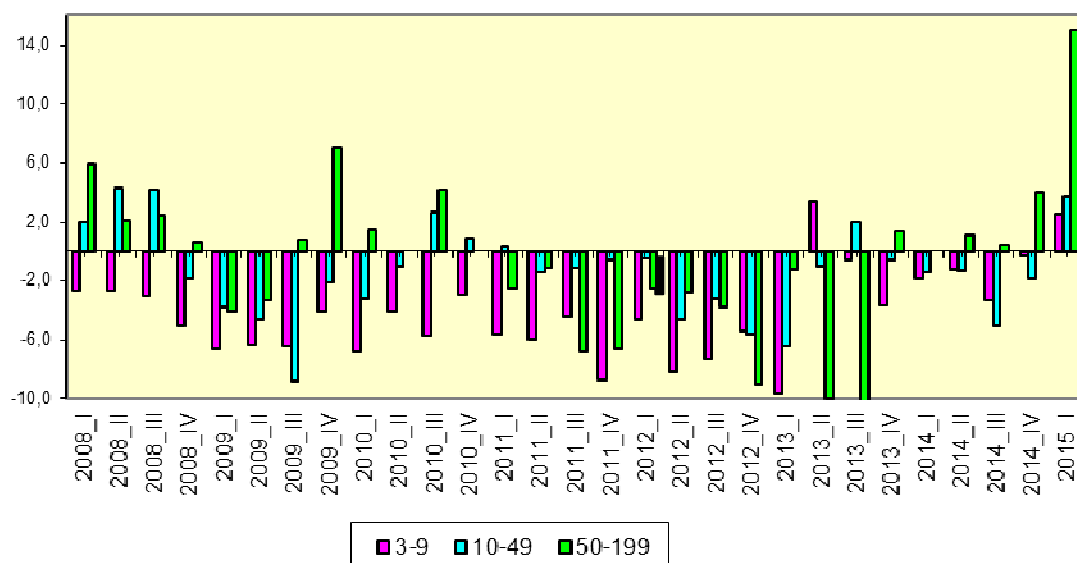


¹ Le imprese di maggiore dimensione risultano sottorappresentate sia nel campione regionale che in quello provinciale. Considerata la difficoltà di ottenere dalla grande distribuzione dati disaggregati per provincia o per punto vendita, il dato medio di sintesi registra la percezione del clima di fiducia congiunturale prevalente negli esercizi di piccole e medie dimensioni. La serie storica troppo breve non consente ancora di destagionalizzare i dati forniti trimestralmente dalle imprese. Per tale motivo la presente analisi si basa prevalentemente su variazioni tendenziali.

Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volumi d'affari per macro settore di attività (variazioni tendenziali)



Commercio al dettaglio in provincia di Brescia.
Volume d'affari per classe dimensionale (variazioni tendenziali)



Risultano in aumento le imprese di ogni tipologia dimensionale: in testa le grandi imprese con una variazione su base annua del volume d'affari del +15,0%, seguite dalle medie +3,8% e dalle piccole con un +2,5%.

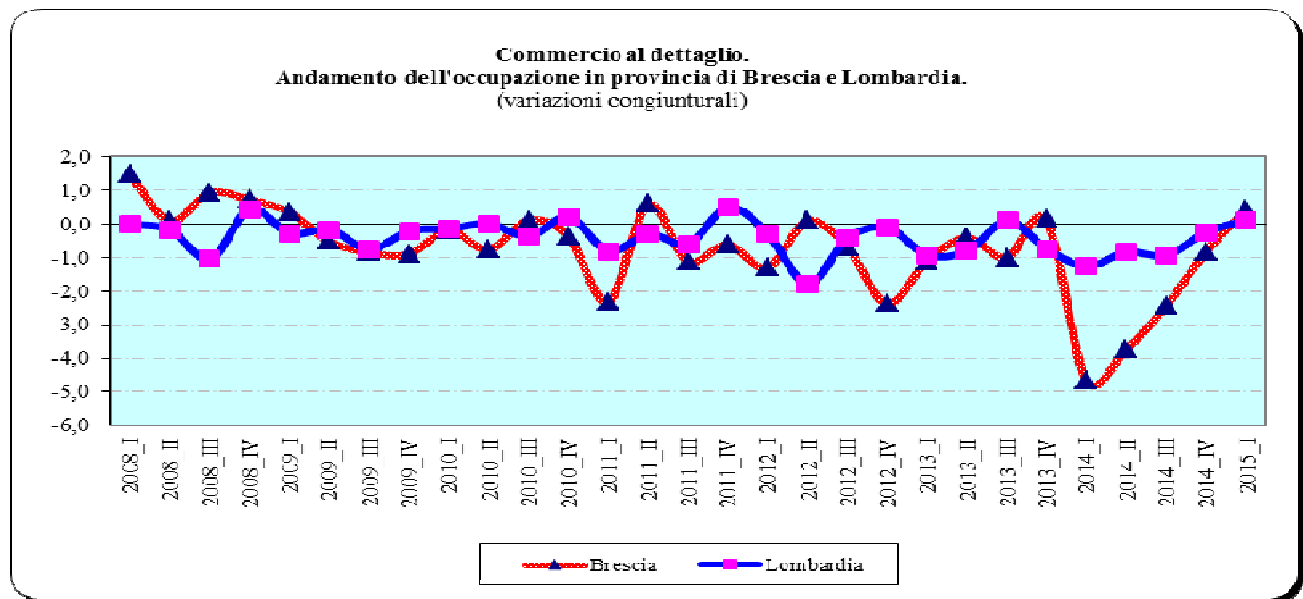
L'articolazione per attività economica mette in evidenza che rimane stabile il settore alimentare (-0,02%), e sono in territorio positivo il non alimentare ed il settore non specializzato, rispettivamente +7,72% e +0,97%. Dal lato degli ordini ai fornitori la maggior parte delle imprese intervistate, e

precisamente il 49,38%, ha dichiarato una stabilità sul trimestre precedente, il 35,80% una diminuzione e solo il 14,81% un aumento, dato quest'ultimo in peggioramento rispetto a quello dei mesi precedenti. Il saldo delle segnalazioni aumento/diminuzione è negativo.

Nel 70,37% dei casi i livelli delle scorte sono considerati adeguati. Stabili, rispetto al trimestre precedente, i prezzi: +0,07%.

OCCUPAZIONE

Il trend dell'occupazione torna in territorio positivo facendo segnare una variazione del +0,41%.



PROSPETTIVE PER IL PROSSIMO TRIMESTRE

Le attese per il prossimo trimestre migliorano rispetto a quelle espresse nei tre mesi precedenti. I saldi positivi riguardano gli ordini ai fornitori (+2,5%) ed il volume d'affari (+8,8%).

